

**Associazione Incontro fra i Popoli (IfP)**

**Breve presentazione del soggetto concorrente**

Incontro fra i Popoli è un'associazione sorta nel 1990, che si propone di dare un contributo perché si creino più equi rapporti fra i popoli arricchiti e i popoli impoveriti.

Nella nostra società, realizziamo attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, con un giornale trimestrale, una mailing list, un sito web e varie presenze nelle più importanti manifestazioni pubbliche. Nelle scuole e per i gruppi proponiamo percorsi di educazione alla mondialità, ai diritti, all'intercultura, alla pace.

Nel Sud del mondo e nell'Est europeo, Incontro fra i Popoli sostiene le popolazioni nella presa di coscienza della propria identità e soggettività storica. Collaboriamo in programmi e progetti di sviluppo solo se richiesti, gestiti e realizzati da ONG, cooperative, associazioni e gruppi del posto. Sosteniamo progetti di promozione della donna dell'infanzia e della famiglia. Promuoviamo, là dove non esistono, la costituzione e la formazione di associazioni locali, di cooperative ed imprese che siano in grado con i loro interventi, di far aumentare il reddito e la partecipazione sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Come segno di solidarietà concreta proponiamo il Sostegno a Distanza di bambini, famiglie e progetti di comunità, e dei soggiorni di Turismo Responsabile in R. D. Congo, Camerun, Romania e Sri Lanka.

Le nostre porte sono aperte ai giovani che desiderano effettuare degli Stage o l'anno di Servizio Civile presso di noi in Italia o presso i nostri partner (R. D. Congo, Camerun, Romania).

Siamo presenti in Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Ciad, Tanzania, Kenia, Niger, Congo, Nepal, Sri Lanka e Romania.

Come segno di solidarietà concreta proponiamo il Sostegno a Distanza di bambini, famiglie e progetti di comunità, e dei soggiorni di Turismo Responsabile in R. D. Congo, Camerun, Romania e Sri Lanka.

Le nostre porte sono aperte ai giovani che desiderano effettuare degli Stage o l'anno di Servizio Civile presso di noi in Italia o presso i nostri partner (R. D. Congo, Camerun, Romania).

Progetto/Esperienza

<b>Miniacquedotti a carosello in Camerun</b>			
Ambito territoriale prevalente del progetto:		Solidarietà internazionale	
Durata complessiva del progetto:		24 mesi	
data inizio		data fine	
Responsabile del progetto			
Cognome	Rebellato	Nome	Leopoldo
Ruolo ricoperto all'interno dell'Organizzazione concorrente: Presidente			
<b>Sintesi del progetto/esperienza (Massimo 20 righe)</b>			
<p>In un paese, in parte inglobato nella fascia saheliana, il problema dell'acqua determina spesso la vita e la salute delle persone. La difficoltà nel reperire acqua potabile in quantità sufficiente e di buona qualità obbliga le donne e i bambini a faticose corvée che impegnano molto tempo e molte energie. In questo contesto, dove la natalità è ancora elevata (il 40 % della popolazione camerunese ha meno di 18 anni), dove i ragazzi non hanno parchi giochi pur esprimendo inalterata l'esuberante esigenza ludica, dove la scuola è l'unica agenzia educativa dopo la famiglia, e luogo di alta frequenza giovanile, sia per la formazione che come spazio di aggregazione oltre le lezioni, perché non pensare proprio all'utilizzo delle energie che sprigionano i ragazzi e ragazze?</p> <p>Un pozzo trivellato, una normale pompa di estrazione dell'acqua, azionata tuttavia da una giostra a carosello, che trasmette il suo movimento rotatorio al movimento di saliscendi della pompa, fino a riempire dei serbatoi da cui partono condotte verso i luoghi più significativi della cittadinanza: la scuola, il dispensario sanitario, la sottoprefettura, la missione cattolica protestante, la moschea, il mercato e se possibile, il centro dei vari quartieri.</p> <p>L'idea non è nuova: i miniacquedotti a carosello sono già diffusi in Sudafrica e Mozambico. E' tuttavia nuova per il Camerun, ma sono stati proprio i camerunesi a proporre che venga realizzata anche nel loro paese.</p>			

## Descrizione analitica del progetto

Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari

Il Camerun è un paese africano della regione dell'Africa centrale, grande più di una volta e mezza l'Italia ed abitato da circa sedici milioni di persone. Nonostante gli sforzi del governo Camerunese, il tasso medio di accesso all'acqua potabile è del 62 % nel complesso del paese.

Negli ultimi anni, il Governo del Camerun ha messo in piedi una politica di crescita economica forte e di riduzione della povertà compatibile con gli obiettivi del millennio. Si propone di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni riducendo di metà la quantità di popolazione che non ha accesso all'acqua potabile entro il 2015.

Bisogna però considerare che in Camerun ci sono grandi differenze tra gli indicatori sociali che si riferiscono alla zona urbana e a quella rurale, in particolare nell'accesso alle infrastrutture relative all'acqua potabile, alla salute e alla purificazione che vedono le zone rurali mal servite con ripercussioni nefaste e immediate sulla salute.

Inoltre, dove l'acqua è un problema non è neanche possibile l'*empowerment* della donna considerata socialmente inferiore ed esclusa dai processi decisionali.

L'investimento per la fornitura d'acqua potabile è dunque considerato come una priorità per lo sviluppo sia rurale che di genere soprattutto nel dipartimento di Mbam e Inoubou dove si contano 315 pozzi per una popolazione di 286.864 abitanti, ossia 911 abitanti per pozzo.

Da questi dati si può evincere che l'approvvigionamento idrico è precario sia dal punto di vista della qualità sia per quanto riguarda la disponibilità di risorse in tutto il dipartimento di Mbam e Inoubou, specialmente durante la stagione secca.

Per quanto riguarda l'accesso alla risorsa idrica, è da considerare che la maggior parte delle scuole elementari manca d'acqua potabile e i bambini sono obbligati a bere con gli animali dai fiumi. E' per questo che essi contraggono malattie legati alla consumazione di acqua sporca (tifo, colera, diarrea ...).

Inoltre, la popolazione non è stata sensibilizzata sulla necessità di risanare il suo ambiente creando delle latrine per tutti.

Infine, la maggior parte dei pozzi sono costruiti senza il coinvolgimento della popolazione, questo ha come conseguenza che i beneficiari non si appropriano dell'opera e non la mantengono.

I Beneficiari sono sia diretti che indiretti:

Beneficiari Diretti

- I 10.000 alunni delle dieci scuole presso cui verranno realizzati i dieci pozzi a carosello;

Beneficiari Indiretti

- Le comunità per un totale di 30.000 persone in cui verranno realizzati i dieci miniacquedotti a carosello, in quanto potranno fruire di un più agevole e costante accesso all'acqua.

## Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali

L'obiettivo è quello di aumentare adeguatamente la distribuzione idrica nei villaggi del Camerun, partendo con un progetto pilota, e alleviare la fatica alle donne utilizzando un metodo di approvvigionamento meno dispendioso e più efficace.

Importanza vitale coinvolgere la popolazione locale, sia nella realizzazione fisica, che nella gestione delle acque con comitati di villaggio e di dipartimento.

Altro obiettivo quello di creare una équipe di tecnici formati, in grado di costituire una piccola impresa cui affidare la parte di montaggio e manutenzione dell'impianto.

L'innovazione dei miniacquedotti a carosello sta nel fatto che si tratta di un pozzo trivellato, una normale pompa d'estrazione dell'acqua, azionata tuttavia da una giostra a carosello, installata nel cortile di una scuola da 800-1000 alunni, che trasmette il suo movimento rotatorio (attrazione ludica irresistibile) al movimento di saliscendi della pompa, fino al riempimento di capaci serbatoi, da cui partono varie condotte d'acqua verso i luoghi più significativi della cittadina: la scuola stessa, il dispensario sanitario, la sottoprefettura, la missione, il mercato (in allegato uno schema del funzionamento del miniacquedotto).

#### Fasi e modalità di realizzazione del progetto

Il cuore del progetto è realizzare dieci mini-acquedotti a carosello per la fornitura di acqua potabile ad altrettanti villaggi interessati. I pozzi rimarranno di proprietà della CAFOR che si avvarrà della collaborazione dei Comitati di villaggio per la gestione e la manutenzione ordinaria.

##### 1° fase: Messa a fuoco del progetto e studio di fattibilità

Attività già effettuata con vari incontri fra gli attori del progetto: CAFOR – ONG del Camerun, partner del Camerun; IfP – Incontro fra i Popoli; IsF – Ingegneri senza Frontiere) nel corso del 2004, 2005, 2006 e 2007.

##### 2° fase: Individuazione dei beneficiari

La CAFOR ha già individuato le scuole nei paesi beneficiari dei dieci impianti di acquedotto a carosello, scelti con il criterio della loro necessità idrica, della potenzialità in falde acquifere, della loro accessibilità e della loro consistenza demografica. In tali villaggi, attraverso i suoi animatori, la CAFOR provvede alla costituzione di Comitati di Villaggio per la Gestione delle Risorse Idriche (CVGE).

##### 3° fase: Realizzazione dei 10 miniacquedotti a carosello

Prevediamo la presenza sul posto di un ingegnere meccanico di IsF dall'Italia per la formazione tecnica della squadra di pozzisti, saldatori e carpentieri che la CAFOR individuerà per la realizzazione delle opere idrauliche. A questa squadra sarà affidata la realizzazione dei serbatoi dell'acqua, delle tubature di distribuzione e dei punti d'acqua nel paese, della pompa stessa e del carosello. L'ingegnere italiano avrà solo la funzione di 'insegnante' e sarà presente per 12 mesi (6 + 6, intervallati da un periodo di assenza). Per l'individuazione dei siti di perforazione IfP si serve del servizio geologico nazionale del Camerun. Per la perforazione del terreno dove installare i pozzi, la CAFOR si avvarrà come sempre delle ditte già presenti in Camerun.

Questa fase durerà circa 20 mesi.

##### 4° fase: Valutazione Finale

Alla fine del progetto, sarà effettuata una valutazione finale sugli aspetti quantitativi del progetto, nonché quelli qualitativi, sia in termini prettamente tecnici, che socio-ambientali. Un esperto di Incontro fra i Popoli sarà presente in Camerun per una quindicina di giorni. A questa valutazione si affiancherà quella condotta autonomamente dall'associazione *Les Experts Associés de Yaoundé* che valuterà l'impatto del progetto, l'ownership delle strutture create da parte dei beneficiari e le prospettive di sostenibilità. Questa fase durerà un mese.

#### Presenza di eventuali partner del progetto

In Italia, Incontro fra i popoli si avvale della collaborazione di:

- Ingegneria Senza Frontiere, collaboratrice tecnica di IfP
- Università di Padova
- ISI Duca degli Abruzzi
- IPSIA Bernardi, che si occupano della realizzazione in Italia del prototipo del carosello.

In Camerun, Incontro fra i popoli si avvale dell'ormai storica collaborazione di CAFOR Cellule d'Appui et de Formation, ONG camerunese attiva da 15 anni che ha chiesto il progetto, ha partecipato allo studio di fattibilità, alla sua redazione e ne gestirà in loco la realizzazione.

#### I risultati conseguiti o attesi

I risultati che si attendono dal progetto sono :

- Miglior dialogo tra la popolazione maschile e la popolazione femminile affinché la dinamicità della partecipazione democratica, grazie all'animazione capillare nei villaggi da parte degli agenti della CAFOR, avvii dei nuovi processi di sviluppo di famiglia e comunità.
- Aumento del livello di considerazione sociale della donna, grazie alla sua partecipazione alle nuove strutture comunitarie messe in piedi (Comitato di Gestione dell'Acqua).
- Miglioramento della salute e della capacità fisica delle popolazioni, in particolare dei bambini, grazie all'acqua potabile e, conseguentemente, riduzione delle malattie idriche e della povertà .
- Per le ragazze, riduzione del fardello di trasporto dell'acqua. Questo migliorerà la loro frequenza scolastica e, per le donne, ci sarà una riduzione della mortalità materna dovuta all'aborto.
- Approvvigionamento d'acqua potabile alle scuole riducendo almeno del 50% la mortalità dei giovani in



età scolare.

- Presa di coscienza di fronte ai pericoli di HIV/AIDS grazie all'animazione capillare nei villaggi da parte degli agenti della CAFOR; questo indurrà dei comportamenti più responsabili e la diminuzione della mortalità.

In caso di risultati attesi evidenziare alcuni indicatori quantitativi utili per la determinazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo

Ci sono svariati indicatori quantitativi per determinare il livello di raggiungimento dell'obiettivo, alcuni di questi sono:

- 10 perforazioni
- 10 pompe a carosello installate nelle scuole
- 10 latrine costruite nelle scuole (separando maschi e femmine)
- 10.000 tra allievi e persone del villaggio sono sensibilizzate sui pericoli legati alla consumazione dell'acqua non potabile e sull' HIV/SIDA
- tasso di scolarizzazione delle ragazze è cresciuto
- I decessi e l'affluenza al dispensario sanitario per malattie idriche sono diminuiti
- 10 Comitati di Gestione dell'Acqua sono creati
- 20 tecnici di base sono formati e equipaggiati per il mantenimento ordinario delle fonti d'acqua